



Messina, un tonfo inatteso. Il derby con il Catania sa di crocevia

Descrizione

L'effetto **Catanzaro** è già svanito. Il **Messina** ha compiuto un inatteso passo indietro, crollando sotto i colpi di una **Paganese** tutt'altro che irresistibile. Doveva essere la gara della definitiva svolta, invece a far festa sono stati i tanti ex, su tutti il tecnico **Gianluca Grassadonia**, affiancato in panchina dal vice **Luca Fusco**. Dare continuità al successo di sette giorni prima avrebbe consentito di compiere un bel balzo in classifica e consegnato nuova linfa ad un gruppo che aveva mostrato segnali di crescita. I tre punti sono invece finiti nelle tasche degli azzurrostellati che prima del blitz in riva allo Stretto avevano vinto soltanto al "Ceravolo".



Marruocco tra i pali (foto Giovanni Chillemi)

La Paganese ha saputo imbrigliare **Pozzebon** e **Milinkovic**, mai realmente pericolosi dalle parti di Marruocco se non sui titoli di coda, facendo leva sugli elementi più esperti, da Pestrin a Reginaldo, per gestire la partita a proprio piacimento. Il gol di **Deli** ha spaccato il match, complice un'altra grave disattenzione della difesa che, orfana di Rea e Palumbo, ha mostrato una volta ancora tutte le sue lacune. I rientri di De Vito e Musacci non sono evidentemente bastati a restituire certezze, mentre **Mancini** ha sofferto maledettamente raddoppi e chiusure. Arduo, dopo 90 minuti così, trovare qualcuno meritevole della sufficienza. A preoccupare è stata soprattutto la mancanza di reazione, perché anche al cospetto della capolista **Foggia**, pur non evitando la sconfitta, il Messina era stato in grado di riequilibrare momentaneamente il risultato, giocando con grande personalità. Né i padroni di casa sono riusciti ad approfittare del prevedibile calo fisico della Paganese, partita in ritardo e per



onti (tra questi l'ex **Maiorano**) che nella ripresa sono apparsi in debito d'ossigeno. L'on ha giovato, nemmeno Madonia e Ferri hanno trovato infatti il colpo risolutore.



Gianluca Musacci e Sasà Marra (foto Giovanni Chillemi)

Lo 0-2 di **Longo** ha anzi fatto anticipatamente calare il sipario sulla sfida, dando il là alla contestazione da parte della tifoseria. La coperta è corta, ma il Messina sconfitto dalla Paganese è apparso troppo brutto per essere vero. Nel post-partita non si è presentato in sala stampa nessun calciatore. E' toccato a **Sasà Marra** metterci la faccia, dopo una prestazione tutta da dimenticare. Il tecnico non ha cercato alibi, con l'onestà che lo contraddistingue, annunciando l'immediata ripresa degli allenamenti già al lunedì. Il confronto negli spogliatoi tra società e squadra è avvenuto a caldo e la fiducia nei confronti dello staff tecnico sembra essere stata rinnovata, almeno a tempo, in vista della gara di domenica a **Catania** che precederà l'altra trasferta in programma a **Monopoli**. I sette punti in classifica (con il rischio di una penalizzazione) in altrettante giornate non possono lasciare tranquilli. L'esito dei due impegni lontano da casa, a cominciare da un derby che vale doppio, rischia già di dare un'identità ben precisa al campionato del Messina.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

1. Deli
2. Demiro Pozzebon
3. Gianluca Grassadonia
4. Lega Pro
5. Messina
6. Paganese

Data di creazione

3 Ottobre 2016

Autore

alecalleri